COLLETTIVO ZERO, MAESTRI DI STRADA ONLUS E IL MUSEO MADRE DI NAPOLI CELEBRANO L'ARTE DI TEMITAYO OGUNBIYI CON LA PRESENTAZIONE IN ANTEPRIMA DEL RIALLESTIMENTO DELL'OPERA "GIOCHERAI NEL QUOTIDIANO, CORRENDO"

Comunicato stampa

Napoli, 15 febbraio 2023

APPUNTAMENTO MERCOLEDI' 21 FEBBRAIO, ORE 11:00, AL CENTRO POLIFUNZIONALE CIRO COLONNA DI PONTICELLI, VIA CURZIO MALAPARTE 42, NAPOLI.

Collettivo Zero APS, Maestri di Strada Onlus, insieme all'ATS del Centro Polifunzionale Ciro Colonna, e il museo Madre sono lieti di annunciare la **presentazione del riallestimento dell'opera** della collezione del museo Madre dell'artista **Temitayo Ogunbiyi**, intitolata **"Giocherai nel Quotidiano, Correndo" (2020)**. L'evento avrà luogo il prossimo **21 febbraio 2024** alle ore **11:00** presso il **Centro Polifunzionale Ciro Colonna**, sito in Via Curzio Malaparte, 42 Ponticelli, Napoli.
Ingresso libero.

La cerimonia sarà presieduta dalle autorità locali, da rappresentanti del Museo Madre e da rappresentanti di alcune scuole del territorio e sarà un'occasione per condividere l'entusiasmo per l'arte, promuovere la diversità culturale e sottolineare l'importanza della collaborazione tra istituzioni culturali.

L'opera, uno spazio di gioco appositamente concepito dall'artista per il cortile del museo Madre in occasione della riapertura dopo la pandemia, concessa in comodato d'uso dalla **Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee di Napoli,** rappresenta un significativo contributo alla valorizzazione dell'arte contemporanea e all'arricchimento culturale del territorio locale.

La presentazione del riallestimento dell'opera sarà un momento di celebrazione e condivisione culturale, che unirà la comunità attorno all'arte, alla bellezza e alla libertà del movimento.

L'installazione *site specific* di Ogunbiyi **"Giocherai nel quotidiano, correndo / You will play the everyday, running" 2020**, è stata commissionata nell'aprile 2020, sotto la direzione artistica di Kathryn Weir e prodotta a distanza tra Lagos e Napoli durante il *lockdown* dovuto alla pandemia da Covid-19. La commissione prevedeva la creazione di un *playground*, uno spazio di gioco e di apprendimento, appositamente concepito per il Madre.

Il progetto mira a ristabilire una connessione umana perduta, attraverso il gioco e l'intrattenimento; per questo i tubi in ottone sono modellati – nelle loro curvature e

connessioni – per replicare l'itinerario tracciato da Google Maps di un viaggio che parte da Lagos, in Nigeria, e termina al museo Madre di Napoli. Nello specifico, i tre percorsi su cui i bambini giocheranno replicano infatti il tragitto tra Lagos e Napoli, tra l'aeroporto di Capodichino e il Museo Madre e tra quest'ultimo e il centro della città. Le sculture interattive hanno trasformato il cortile interno del museo in un terreno di gioco e in un giardino, dove bambini e famiglie potevano giocare.

Da qui la decisione di donare l'opera al Centro Polifunzionale Ciro Colonna, edificio scolastico in disuso nel quartiere Ponticelli, a Napoli Est, fulcro di una rete di realtà associative che propone strategie per contrastare la dispersione scolastica e che è giornalmente popolato da ragazzi e bambini del quartiere. Il Centro Colonna ha visto realizzarsi nello scorso anno una serie di progetti, quali **Casa di Risonanza**, progetto vincitore del *Creative Living Lab - IV* e il festival **Viale delle Metamorfosi**, tasselli di una visione più ampia, che hanno avviato una rigenerazione e una rifunzionalizzazione di alcuni dei suoi spazi per mezzo di percorsi partecipativi.

Sulle strutture tubolari sono applicati intrecci di canapa o altro materiale naturale che richiamano, nel loro disegno, le pettinature nigeriane e giamaicane, i due paesi d'origine dei genitori dell'artista. L'uso di questo materiale ha una doppia finalità: rendere più facile la presa ai bambini che si arrampicheranno e proteggerli dal calore emanato dall'ottone esposto al sole. Oltre al riferimento alle acconciature intese come pratica sociale e comunitaria femminile, la ricerca sul ruolo della donna nelle società – in questo caso dell'Italia meridionale – si sviluppa attraverso l'introduzione di alcuni elementi legati alla preparazione dei cibi: le basi delle strutture - in ottone, bronzo e cemento - sono il risultato di una riproduzione seriale in scala, in fusione a cera persa per l'ottone e il bronzo, e colata in matrice per il cemento. Gli elementi sono ispirati alle forme delle padelle in terracotta come quelle utilizzate nella preparazione del ragù napoletano e altro pentolame in alluminio, tra cui i tipici pentoloni con cui le famiglie del sud preparavano, alla fine dell'estate, le conserve di pomodoro per l'inverno.
Attraverso i riferimenti alla botanica locale e al confronto tra le storie culinarie campane e nigeriane, l'opera viene inserita nella "natura", costruendo all'interno del cortile uno spazio ideale in cui i ragazzi di tutte le età imparano a prendersi cura di un giardino che diventerà patrimonio collettivo.

Temitayo Ogunbiyi, con radici profonde nella cultura nigeriana, ha guadagnato riconoscimenti a livello internazionale per il suo contributo nell'arte contemporanea; la sua capacità di fondere elementi tradizionali e moderni, insieme alla sua prospettiva unica sulla vita quotidiana, rende le sue opere affascinanti e coinvolgenti per un vasto pubblico.

Collettivo Zero, Maestri di Strada e il museo Madre invitano tutti gli amanti dell'arte, appassionati e cittadini a partecipare a questo evento straordinario, che si preannuncia come un momento di grande valore culturale per Ponticelli e per tutta la città di Napoli.

L'opera è stata concessa in comodato da

madre
fondazione donnaregina per le arti contemporanee
museo d'arte contemporanea donnaregina

Progetto realizzato con fondi POC (PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE) Regione Campania

promosso da

COLLETTIVO ZERO

in collaborazione con

Maestri di Strada ONLUS

ATS Centro Ciro Colonna

Con il patrocinio del

COMUNE DI NAPOLI

Qui il link alla cartella stampa.
Per ulteriori informazioni è possibile scrivere a info@collettivozero.org

Press office:
ilaria.lely@collettivozero.org
comunicazione@maestridistrada.it